

BOLZONI S.p.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO
SOCIETARIO**

ai sensi degli articoli 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, 89-*bis* del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

**ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2008**

www.bolzoni-auramo.it

La presente relazione sul governo societario di Bolzoni S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2009

INDICE

GLOSSARIO	pag. 1
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 3
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	pag. 4
2.1 Struttura del capitale sociale	pag. 4
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 4
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 4
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 5
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 5
2.6 Restrizioni al diritto di voto	pag. 5
2.7 Accordi tra azionisti	pag. 5
2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	pag. 5
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 5
2.10 Clausole di <i>change of control</i>	pag. 6
2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	pag. 6
3. COMPLIANCE	pag. 6
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	pag. 7
4.1 Soggetto controllante l'Emittente	pag. 7
4.2 Struttura del Gruppo Bolzoni	pag. 9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
5.1 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione	pag. 11
5.2 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione	pag. 16
5.3 Organi Delegati	pag. 18
5.4 Altri consiglieri esecutivi	pag. 19
5.5 Amministratori non esecutivi e indipendenti	pag. 19
5.6 <i>Lead Independent Director</i>	pag. 20
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 20
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 22
8. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 22
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 22
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 23
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 25
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 26
12.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	pag. 26
12.2 Preposto al controllo interno	pag. 27
12.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	pag. 27
12.4 Società di revisione	pag. 28
12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 28
13. ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 29
14. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 29
15. NOMINA DEI SINDACI	pag. 31
16. SINDACI	pag. 32
17. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 34
18. ASSEMBLEE	pag. 34
19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 35
TABELLA 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	pag. 36
TABELLA 2: Collegio Sindacale	pag. 37
TABELLA 3: Altre previsioni del Codice di Autodisciplina	pag. 38

GLOSSARIO

Codice	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana – come definita <i>infra</i> .
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	indica il giorno 11 marzo 2009, data in cui è stata approvata la Relazione – come definita <i>infra</i> – dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.
Decreto 231	indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Emittente o Società o Bolzoni	indica Bolzoni S.p.A., con sede legale in Podenzano (Piacenza), Località Casoni, cui si riferisce la Relazione.
Esercizio	indica l’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2008, cui si riferisce la Relazione.
Gruppo o Gruppo Bolzoni	indica, collettivamente, l’Emittente e le società da questa controllate alla Data della Relazione ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento di Borsa – come definito <i>infra</i> .
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data della Relazione.
Regolamento Emittenti	indica il Regolamento di attuazione del Testo Unico – come definito <i>infra</i> – concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione.
Regolamento Mercati	indica il Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato, in vigore alla Data della Relazione.
Relazione	indica la presente relazione sulla <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli articoli 123- <i>bis</i> del Testo Unico, 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti e dell’articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.
Statuto	indica lo statuto dell’Emittente in vigore alla Data della Relazione.
Testo Unico	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (c.d. “Testo Unico della Finanza”).

Premessa

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel MTA al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Bolzoni.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* sperimentale messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana.

Bolzoni è stata ammessa alla quotazione nel MTA, Segmento STAR, in data 15 maggio 2006.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo Bolzoni aderisce e si conforma al Codice.

Attività del Gruppo Bolzoni

L'Emittente è attiva sin dai primi anni cinquanta nella progettazione, produzione e commercializzazione di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale, settore riconducibile alla più vasta categoria della logistica.

Ad oggi, il Gruppo Bolzoni è presente con i propri prodotti in oltre quaranta paesi nel mondo, occupando una posizione di *leadership* nel mercato europeo delle attrezzature per carrelli elevatori e presentandosi in tale ambito come il secondo maggior costruttore a livello mondiale.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo presenta, a livello consolidato, un fatturato pari a circa Euro 141 milioni, frutto della produzione e commercializzazione, sia tramite i marchi di proprietà del Gruppo "Bolzoni", "Auramo", "Brudi" e "Meyer" che senza marchio, di attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale destinate ai costruttori di carrelli elevatori, ai rivenditori di carrelli elevatori e di attrezzature per la movimentazione industriale e, solo marginalmente, ad utilizzatori finali.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione dell'Emittente, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

- assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto;
- consiglio di amministrazione: è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'assemblea dei soci;
- collegio sindacale: ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; e (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e
- società di revisione: l'attività di revisione contabile viene svolta da una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti previo parere del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione contabile di Bolzoni riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice – cui Bolzoni aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di dieci componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui sette non esecutivi;
- istituire un Comitato per la Remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 9);
- istituire un Comitato per il Controllo Interno composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 11);
- istituire un Organismo di Vigilanza, a norma della Legge 231, composto da tre amministratori non esecutivi ed indipendenti coadiuvato da un *manager* aziendale con adeguata competenza (cfr. paragrafo 13);
- adottare una procedura in materia di informazione societaria ed un codice di comportamento (c.d. *internal dealing*) (cfr. paragrafo 6);
- adottare linee guida per le operazioni con parti correlate (cfr. paragrafo 14);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 12.2 e 17);
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 (cfr. paragrafo 12.3); e
- adottare un regolamento assembleare.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 6.498.478,75, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 25.993.915 azioni ordinarie prive di valore nominale.

	n. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	25.993.915	100	MTA Segmento STAR	Diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

Alla Data della Relazione Bolzoni non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Alla Data della Relazione sono state esercitate tutte le opzioni relative al piano di *stock option* emesso dalla Società, basato su attribuzione di strumenti finanziari con regolamento per consegna fisica, adottato in data 30 maggio 2001 e successivamente adeguato in data 7 marzo 2006, e riservato ai dirigenti dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si fa rinvio al documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti pubblicato sul sito *internet* della Società, www.bolzoni-auramo.it.

Alla Data della Relazione non sono in essere nuovi piani di *stock option*.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Bolzoni.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla Data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico e delle altre informazioni pervenute, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Paolo Mazzoni	Paolo Mazzoni	5,43	5,43
	Totale	5,43	5,43
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.	2,49	2,49
	Totale	2,49	2,49
Agostino Covati	Agostino Covati	2,59	2,59
	Totale	2,59	2,59
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	3,56	3,56
	Totale	3,56	3,56
Karl Peter Otto Staack	Karl Peter Otto Staack	3,51	3,51
	Totale	3,51	3,51

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Penta Holding S.r.l.	Penta Holding S.r.l.	50,10	50,10
	Totale	50,10	50,10

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Penta Holding S.r.l., *holding* di partecipazione ai sensi articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Penta Holding S.r.l., quale mera *holding* di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla Data della Relazione non si segnala l'esistenza di sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

2.7 Accordi tra azionisti

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico aventi ad oggetto azioni della Società.

2.8 Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni dettagliate sulla nomina e sostituzione degli amministratori si veda il successivo paragrafo 5.1 della Relazione.

Per quanto riguarda le clausole di Statuto in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo Statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che lo Statuto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 2365 del Codice Civile, conferisce al consiglio di amministrazione la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera in data 22 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della facoltà di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria del 23 gennaio 2006, ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Euro 38.500,50 mediante l'emissione di numero 154.002 azioni ordinarie; tale aumento è stato interamente sottoscritto entro il termine del 15 giugno 2008.

Alla Data della Relazione non sono in essere deleghe per aumentare il capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 16 marzo 2009 ha chiesto all'assemblea dei soci convocata in data 21 aprile 2009 l'autorizzazione ad acquistare fino ad un massimo di n. 700.000 azioni proprie prive di valore nominale, pari al 2,7% del capitale sociale della Società, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a diciotto mesi dalla data dell'assemblea.

2.10 Clausole di *change of control*

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano in maniera sostanziale o si estinguono in caso di cambiamento del controllo dell'Emittente stessa.

2.11 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra Bolzoni e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Bolzoni ha aderito al Codice ed ha completato l'adeguamento alle prescrizioni dettate dal Codice stesso, avuto riguardo all'obiettivo di creare un sistema di governo societario finalizzato alla creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza della trasparenza sulle scelte e sulla formazione delle decisioni aziendali, nonché della necessità di predisporre un efficace sistema di controllo interno.

Ulteriori azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di "*Corporate Governance*" dell'Emittente e indica le concrete modalità di attuazione da parte della Società delle prescrizioni del Codice.

Né l'Emittente né alcuna delle sue controllate avente rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01;
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno;
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione;
- Regolamento dell'Organismo di Vigilanza;
- Linee Guida e Criteri per l'identificazione della operazioni significative con Parti Correlate – Principi di comportamento;

- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni;
- Codice di *Internal Dealing*; e
- Regolamento Assembleare.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

4.1 Soggetto controllante l'Emittente

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Penta Holding S.r.l., *holding* di partecipazione ai sensi articolo 113 del Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993.

Penta Holding S.r.l., che, alla Data della Relazione, ha un capitale sociale pari ad Euro 8 milioni ha sede in Piacenza ed è stata iscritta al registro delle imprese di Piacenza in data 3 maggio 2006 con il numero 01464060332.

Penta Holding S.r.l., quale mera *holding* di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, Penta Holding S.r.l. ha quale oggetto sociale (i) l'acquisto, la cessione e la gestione di quote di partecipazioni, azioni, titoli, pubblici o privati, o strumenti finanziari e partecipazioni in genere di società, consorzi, associazioni od enti di qualsivoglia natura sia in Italia che all'estero, anche quotati su mercati regolamentati; (ii) il finanziamento, sotto qualsiasi forma, ed il coordinamento tecnico ed amministrativo esclusivamente a favore delle società, consorzi, associazioni od enti nei quali partecipa, nonché la prestazione di servizi nei confronti degli stessi; (iii) l'emissione di fidejussioni, avalli ed altre garanzie in genere, reali e non, a favore e nell'interesse delle società, consorzi, associazioni od enti partecipati. Inoltre, Penta Holding S.r.l. può compiere qualunque operazione finanziaria, mobiliare, immobiliare e di credito necessaria od utile al raggiungimento dell'oggetto sociale (restando peraltro espressamente esclusa l'attività di raccolta del risparmio presso il pubblico), nonché svolgere attività accessorie qualora le stesse consentano di sviluppare l'attività esercitata.

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto di Penta Holding S.r.l., i trasferimenti delle partecipazioni agli ascendenti o discendenti, al coniuge, ad un fratello o sorella, nonché i trasferimenti a causa di morte delle partecipazioni a favore di soggetti diversi dai soci, sono liberi, mentre il socio che intenda trasferire la propria partecipazione, od anche la sola nuda proprietà della stessa, a soci o terzi non soci dovrà offrire detta partecipazione in prelazione agli altri soci, in proporzione alle partecipazioni da loro possedute e con diritto di accrescimento fra loro. Qualora uno o più dei soci esercitanti il diritto di prelazione abbiano dichiarato di voler acquistare la partecipazione offerta ma a condizioni diverse da quelle proposte dall'offerente è prevista la possibilità di adire il presidente pro-tempore del Tribunale del luogo in cui ha sede la società, perché designi un arbitratore il quale proceda alla determinazione del giusto prezzo e delle condizioni di pagamento, vincolanti per il socio cedente e per i soci che abbiano dichiarato l'intenzione, in sede di esercizio della prelazione, di acquistare le partecipazioni offerte a condizioni diverse da quelle proposte dall'offerente.

Nel determinare il giusto prezzo, l'arbitratore dovrà tenere conto equamente (i) del prezzo del terzo offerente in buona fede; (ii) del valore di quotazione di borsa dei titoli detenuti dalla Società, inteso come media ponderata dei prezzi di riferimento di tali titoli degli ultimi sei mesi; e (iii) della situazione reddituale e patrimoniale della Società e delle società da essa controllate, anche alla luce di eventuali eventi straordinari.

In ogni caso, e salvo il disposto relativo al diritto di prelazione, la cessione in favore di un non socio potrà essere effettuata solo con il preventivo gradimento del consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l., che potrà essere negato solo a condizione che lo stesso consiglio di amministrazione indichi, nella manifestazione di non gradimento, un altro acquirente a cui le partecipazioni potranno essere trasferite alle medesime condizioni dell'offerta in prelazione. La mancanza di tale indicazione varrà quale manifestazione del gradimento.

Inoltre, salvo l'esercizio dei diritti di prelazione e l'ottenimento del gradimento del consiglio di amministrazione, qualora l'offerta in prelazione di uno o più soci riguardi una partecipazione superiore complessivamente al cinquanta per cento del capitale della Società, i destinatari dell'offerta in prelazione, ove non esercitassero la prelazione loro spettante, avranno diritto di ottenere dall'offerente che, alle stesse condizioni, siano acquistate tutte le loro partecipazioni.

Non possono essere costituiti pegno o altri diritti di garanzia sulle partecipazioni, né può essere costituito su di esse diritto di usufrutto con attribuzione del diritto di voto all'usufruttuario, se non con il preventivo consenso scritto del consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l.

Ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci, in qualsiasi forma siano adottate, sono assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale, salvo diversa inderogabile disposizione di legge pro tempore vigente e salve le diverse maggioranze specificamente stabilite dallo statuto per particolari decisioni.

Nessun soggetto esercita il controllo in Penta Holding S.r.l. e tra i soci della stessa non esiste alcun patto parasociale o accordo di altra natura o specie volto alla regolamentazione dell'esercizio del diritto di voto o del regime di circolazione delle partecipazioni sociali.

La seguente tabella offre evidenza della suddivisione del capitale sociale di Penta Holding S.r.l. alla Data della Relazione.

Socio	Partecipazione	% del capitale sociale e diritti di voto
Emilio Bolzoni	3.043.734	38,05
Luigi Pisani	1.739.724	21,75
Roberto Scotti	1.476.812	18,45
Franco Bolzoni	1.159.816	14,50
Pier Luigi Magnelli	579.914	7,25
Totale capitale sociale	8.000.000	100

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale, Penta Holding S.r.l. è amministrata da un consiglio di amministrazione, cui sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, composto da cinque membri, anche non soci, rieleggibili ed assoggettati al divieto di concorrenza di cui all'articolo 2390 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 17 dello statuto, salva diversa deliberazione dell'assemblea assunta con il voto favorevole di tutti i soci aventi diritto al voto, la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, avverrà sulla base di liste nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero di ordine progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà indicare un numero di candidati pari almeno al numero massimo di consiglieri da eleggere. Avranno diritto a presentare le liste i soci che, individualmente o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il sette per cento del capitale della società. Ogni avente diritto al voto potrà presentare, o concorrere a presentare, una sola lista e votare una sola lista.

Sarà eletto consigliere il primo di ognuna delle cinque liste che hanno ottenuto il maggiore numero di voti. Nel caso in cui le liste presentate per l'elezione siano meno di cinque, da

ognuna di esse, partendo da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, sarà eletto un consigliere fino alla concorrenza di cinque consiglieri. Nel caso in cui sia presentata una sola lista, saranno eletti consiglieri i cinque candidati di detta lista.

Il consiglio di amministrazione di Penta Holding S.r.l., in carica alla Data della Relazione, è stato nominato a tempo indeterminato in sede di costituzione della stessa Penta Holding S.r.l. ed è composto così come indicato nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica
Emilio Bolzoni	Presidente
Roberto Scotti	Amministratore
Pier Luigi Magnelli	Amministratore
Luigi Pisani	Amministratore
Franco Bolzoni	Amministratore

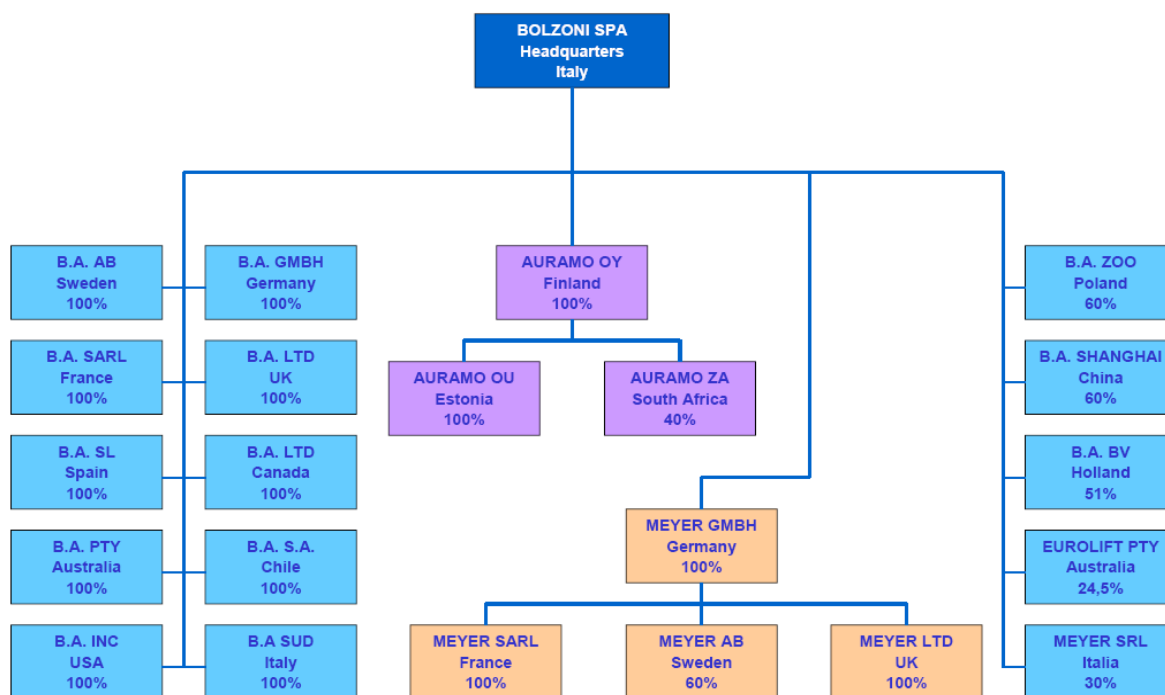
L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di Penta Holding S.r.l., senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o le presenti norme relative al funzionamento della società riservano in via esclusiva all'assemblea o comunque alla decisione dei soci.

4.2 Struttura del Gruppo Bolzoni

L'Emittente controlla, direttamente od indirettamente, diciannove società, di cui una società a responsabilità limitata in Italia, che costituiscono il Gruppo Bolzoni e nell'ambito delle quali la Società stessa ha il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo, se esistenti.

La Società, capofila del Gruppo, svolge attività di gestione delle partecipazioni di controllo direttamente od indirettamente detenute nelle società controllate. La Società svolge, inoltre, attività di direzione e coordinamento del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 ss.) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo Bolzoni alla Data della Relazione.



5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Data della Relazione la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri di cui sette non esecutivi. All'interno del Consiglio di Amministrazione tre consiglieri non esecutivi sono qualificabili come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo Statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha:

- costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 9) ed un Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 11). Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso;
- adottato le linee guida per le operazioni con parti correlate (cfr. paragrafo 14);
- ha istituito le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominato i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 12.2 e 17);
- ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni riservate (cfr. paragrafo 6);
- ha approvato il codice di comportamento (c.d. *internal dealing*) (cfr. paragrafo 6);
- istituito un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 (cfr. paragrafo 12.3);
- costituito un Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 13); e
- ha approvato il Codice Etico che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01.

Lo Statuto prevede una cadenza minima trimestrale delle riunioni consiliari. Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito undici volte, con una durata media delle riunioni di circa due ore. In occasione di tutte le riunioni consiliari ai membri del Consiglio è stata fornita con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2009 è stato reso noto dalla società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.bolzonauramo.it ("Agenda Finanziaria"). Alla Data della Relazione si è tenuta una delle quattro riunioni previste in detto calendario. Si segnala inoltre che, in data 5 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in teleconferenza al fine di validare gli *impairment test* per il bilancio al 31 dicembre 2008.

5.1 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da tre a quindici, secondo la determinazione dell'assemblea.

Non possono essere nominati amministratori e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità stabilite dalla normativa vigente. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione procede l'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo le modalità di seguito indicate.

Oltre al Consiglio di Amministrazione uscente, tanti soci che, da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da Consob con regolamento (*i.e.* 2.5%), o, in mancanza, pari al 2,5%, avranno diritto di presentare una lista di candidati, depositandola presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salva ogni eventuale ulteriore forma di pubblicità stabilita dalla disciplina pro-tempore vigente. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono contestualmente presentare, presso la sede sociale, le azioni o apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato. Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista. Ogni socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Entro il termine sopra indicato, unitamente a ciascuna lista, contenente anche l'indicazione dell'identità dei soci che la presentano, sono altresì depositate (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti

prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dallo Statuto per le rispettive cariche, e (ii) una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali del candidato con indicazione, se del caso, dell'idoneità del candidato stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi di legge.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti; (ii) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al precedente punto (i), è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo restando quanto segue.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (i) così come provvede l'assemblea sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori rimasti in carica provvedono a convocare senza indugio l'assemblea per il rinnovo. Gli amministratori rimasti in carica nel frattempo possono compiere gli atti di ordinaria amministrazione. Gli amministratori nominati nel corso del triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Attuale composizione

Alla Data della Relazione, in virtù della delibera dell'assemblea dei soci della Società in data 23 marzo 2006 e del provvedimento in data 15 maggio 2006 con cui Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione nel MTA delle azioni ordinarie della Società, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di dieci membri, prevalentemente

non esecutivi, il quale scadrà all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Attualmente, dei dieci membri del Consiglio di Amministrazione della Società tre sono amministratori esecutivi e sette non esecutivi.

A norma delle indicazioni contenute nel Regolamento di Borsa, nelle relative Istruzioni e nel Codice, con riferimento alle società con azioni quotate nel MTA, Segmento STAR, la stessa assemblea dei soci della Società, a fronte di un numero complessivo di dieci consiglieri, ha nominato tre consiglieri indipendenti, nelle persone dei signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi (ciò anche in conformità con il disposto dell'articolo 147-ter, comma terzo, del Testo Unico).

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società alla Data della Relazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Emilio Bolzoni	Presidente (Esecutivo)	23 marzo 2006
Roberto Scotti	Amministratore Delegato	23 marzo 2006
Pier Luigi Magnelli	Amministratore Esecutivo	23 marzo 2006
Luigi Pisani	Amministratore Non Esecutivo	23 marzo 2006
Franco Bolzoni	Amministratore Non Esecutivo	23 marzo 2006
Davide Turco	Amministratore Non Esecutivo	23 marzo 2006
Karl-Peter Staack	Amministratore Non Esecutivo	23 marzo 2006
Carlo Baldi	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ^(*)	23 marzo 2006
Raimondo Cinti	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ^(*)	23 marzo 2006
Giovanni Salsi	Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ^(*)	23 marzo 2006

^(*) Amministratore qualificabile come indipendente sia ai sensi dell'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico sia ai sensi del Codice.

Dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data della Relazione non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Consiglio stesso. Si segnala che tutti gli amministratori di cui sopra che compongono il Consiglio di Amministrazione alla Data della Relazione, e che rimarranno in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sono stati eletti prima della quotazione della Società nel MTA e, dunque, al di fuori dei meccanismi di voto di lista previsti nello Statuto che è entrato in vigore in data 15 maggio 2006 per effetto del provvedimento con il quale Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione nel MTA delle azioni ordinarie della Società.

Di seguito si riportano le cariche rivestite dai componenti del Consiglio di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni e si segnala che i signori Emilio Bolzoni, Roberto Scotti, Pier Luigi Magnelli, Luigi Pisani, Franco Bolzoni e Karl-Peter Staack non rivestono alcuna carica nelle anzidette tipologie di società.

Nome e Cognome	Società	Carica
Davide Turco	Atos S.p.A.	Sindaco effettivo
	Igea S.p.A.	Consigliere
	Novamont S.p.A.	Consigliere
	Materbi S.p.A.	Consigliere
	Varese Investimenti S.p.A.	Consigliere

Nome e Cognome	Società	Carica
Carlo Baldi	Brevini Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	C.S.F. Inox S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Città delle Scienze S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Prefin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Predieri Metalli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Emak S.p.A.	Consigliere
	Brevini Power Transmission S.p.A.	Sindaco effettivo
	Smalticeram Unicer S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Raimondo Cinti	Cesab S.p.A. (Toyota Material Handling)	Consigliere
	Officine Maccaferri S.p.A.	Consigliere
	Nimax S.p.A.	Consigliere
	Seci Energia S.p.A.	Consigliere Delegato
	S.E.C.I. S.p.A.	Consigliere
	Powercrop S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Jesi Energia S.p.A.	Consigliere
	Enerray S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Bugnara Biomasse Energy S.r.l.	Amministratore Unico
	Eco Calabria S.r.l.	Amministratore Unico
	Eco Puglia S.r.l.	Amministratore Unico
	Eco Sicilia S.r.l.	Amministratore Unico
	Ecoenergia S.r.l.	Amministratore Unico
	Elio Sicilia S.r.l.	Amministratore Unico
	M. Biogas S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Progetto Elios S.r.l.	Amministratore Unico
	Progetto Wind S.r.l.	Amministratore Unico
Termica Celano S.p.A.	Consigliere	
Giovanni Salsi	Banca di Piacenza	Consigliere
	Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	Sindaco Effettivo
	Euros Consulting S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione.

Emilio Bolzoni: nato a Piacenza il 25 settembre 1952, si diploma nel 1971 come perito meccanico. Entra in Bolzoni nel 1972, maturando esperienza nei vari settori dell'azienda. È amministratore di Bolzoni dal 1972, ricoprendo la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1992. Dal 1996 al 1999 è membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e per tre bienni consecutivi, dal 1997 al 2003, è vicepresidente dell'Associazione Industriali di Piacenza. È, inoltre, presidente della quasi totalità delle altre società del Gruppo Bolzoni.

Roberto Scotti: nato a Piacenza il 13 febbraio 1951, si diploma nel 1970 come perito meccanico. Dal 1970 al 1973 frequenta la facoltà di Ingegneria Meccanica presso l'Università di Milano. Dal 1973 al 1979 è direttore commerciale di Bolzoni e nel 1980 fonda la Teko S.r.l.

(società poi incorporata da Bolzoni) di cui è amministratore sino al 1987. Dal 1988 ricopre la carica di amministratore delegato di Bolzoni ed in altre diverse società del Gruppo Bolzoni.

Pier Luigi Magnelli: nato a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) il 9 agosto 1941, si diploma come perito industriale nel 1958. Dopo aver svolto l'attività di disegnatore progettista nella Cesare Schiavi S.p.A. di Piacenza, entra in Bolzoni nel 1985 come socio. Dal 1981 al 2004 è responsabile tecnico di Bolzoni, di cui è amministratore dal 1985.

Luigi Pisani: nato a Piacenza il 29 novembre 1950, consegue la maturità scientifica nel 1969 e nel 1976 si laurea in Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano. Iscritto all'ordine degli Ingegneri della provincia di Piacenza dal 1977, svolge la propria attività nel settore dell'edilizia civile, anche per mezzo di diverse società di cui è titolare. Entra in Bolzoni nel 1985 in qualità di socio e dallo stesso anno ricopre la carica di amministratore.

Franco Bolzoni: nato a Piacenza il 5 agosto 1948, si diploma come ragioniere e nel 1967 si laurea in Psicologia. Docente di psicoterapia presso il Centro Italiano per lo Studio e lo Sviluppo della Psicoterapia a Breve Termine di Padova e Milano, svolge la professione di psicoterapeuta. È socio fondatore di Bolzoni ed amministratore dal 1992.

Davide Turco: nato a Domodossola il 17 agosto 1966, nel 1990 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Abilitato alla professione di Dottore Commercialista e di Revisore Contabile, dopo una breve esperienza lavorativa all'estero, entra nel 1990 nel gruppo IMI-Sige dove si occupa di operazioni di *Equity Capital Market*, di *Mergers & Acquisitions* e di *Private Equity*. Nel 1996 entra nella Divisione *Merchant Banking* del Mediocredito Lombardo dove si occupa principalmente di operazioni di *Private Equity*. È attualmente responsabile del Team del Fondo Atlante Ventures nell'ambito di Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA (gruppo Intesa Sanpaolo). Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco effettivo in diverse altre società (si veda la tabella di cui al presente paragrafo 5.1).

Karl-Peter Otto Staack: nato a Parchim (Germania) il 22 ottobre 1947, si diploma nel 1965 alla scuola superiore di Solingen (Germania). Dopo aver svolto l'attività di direttore delle vendite di Volvo BM Dietzenbach dal 1972, nel 1981 fonda la Auramo GmbH, società operante quale distributore esclusivo dei prodotti Auramo in Germania, Austria, Svizzera, Olanda e Benelux. Nel 1988 acquista la Auramo OY che svilupperà sino alla vendita a Bolzoni nel 2001. È amministratore di Bolzoni, e di altre società del Gruppo Bolzoni, dal 2001.

Carlo Baldi: nato a Reggio Emilia il 29 aprile 1939, nel 1964 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Reggio Emilia. Dal 1990 al 1993 è stato assessore al patrimonio del Comune di Reggio Emilia. Nel 1990 ha fondato l'associazione Pro-Università di Reggio Emilia, oggi trasformata in Fondazione per l'Università a Reggio Emilia di cui è presidente, carica che ha ricoperto anche nella società Reggio Città degli Studi S.p.A. che, dopo aver contribuito allo sviluppo del polo universitario reggiano, è stata liquidata per raggiungimento dello scopo sociale. Dal 2003 è professore ordinario di economia aziendale presso la Libera Università degli Studi di Lugano, Facoltà di Scienze Umane e Tecnologiche, ed è autore di diverse pubblicazioni. Ricopre la carica di amministratore, oltre che nell'Emittente, e di sindaco in diverse altre società (si veda la tabella di cui al presente paragrafo 5.1). È amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

Raimondo Cinti: nato a Costecciaro (Perugia) in data 8 novembre 1947, nel 1973 si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Bologna. Esperto nei processi organizzativi correlati al riposizionamento strategico e competitivo aziendale e alla gestione operativa del cambiamento, ricopre attualmente la carica di amministratore delegato della Seci Energia S.p.A., società del gruppo Maccaferri di Bologna, operante nel settore delle energie assimilate e rinnovabili. Nell'ambito della propria attività, che lo ha portato a ricoprire incarichi

dirigenziali in diverse società nazionali e multinazionali, si è occupato della realizzazione di acquisizioni ed integrazione di aziende, *turn-around*, delocalizzazioni produttive e *start-up* di nuove realtà operative. Ricopre la carica di amministratore, oltre che nell'Emittente, in diverse altre società (si veda la tabella di cui al presente paragrafo 5.1). E' amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

Giovanni Salsi: nato a Castel San Giovanni (Piacenza) in data 7 agosto 1940, si diploma in ragioneria nel 1959. Entra come impiegato nella Polenghi Lombardo S.p.A. nel gennaio del 1960 e nel luglio 1962 entra in Banca di Piacenza nella quale rimane sino al 31 dicembre 2003. Ricopre la carica di direttore generale della Banca di Piacenza dal 1984 al 2003, anno nel quale si ritira. Oltre che nell'Emittente, ricopre la carica di amministratore e sindaco in diverse altre società (si veda la tabella di cui al presente paragrafo 5.1). E' amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dall'articolo 148, comma terzo, del Testo Unico e dal Codice.

5.2 Ruolo e compiti del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione che, come previsto dall'articolo 19 dello Statuto, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché di ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo Statuto al Consiglio stesso. Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, per consolidata prassi societaria:

- esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; e
- esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Si segnala che in data 11 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ritenendo i criteri ispiratori dello stesso pienamente adeguati a garantire l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Sempre secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di legge alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

A norma dell'articolo 20 dello Statuto, il Presidente, i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati hanno, in via disgiunta, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può conferire la

rappresentanza e la firma sociale ad altri amministratori stabilendone i poteri. Alla Data della Relazione non sono stati nominati Vice Presidenti né un comitato esecutivo.

In ossequio a quanto sopra, in data 19 maggio 2006 il Consiglio ha deliberato di nominare Amministratore Delegato della Società il signor Roberto Scotti, attribuendo allo stesso ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni, con firma libera e disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio collegialmente inteso:

- approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo;
- approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo;
- operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e
- operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-*bis* del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, in occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Sempre ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-*ter* ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2008, oltre all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, delle relazioni trimestrali e semestrali e del *budget* annuale, il Consiglio ha deliberato, tra l'altro:

- l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza e la nomina dell'ing. Raimondo Cinti quale presidente dell'organismo medesimo;
- la relazione annuale sulla *Corporate Governance* relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- l'aumento di capitale della controllata cinese Bolzoni Auramo Shanghai Forklift;

- l'aumento del capitale sociale a servizio del Piano di *Stock Option* riservato ai Dirigenti;
- nomina del signor Emilio Bolzoni quale Datore di Lavoro in materia di sicurezza ai sensi del Decreto Legge 81/2008;
- l'aggiornamento del Codice Etico adottato e predisposto nel 2003; e
- l'assunzione di finanziamenti a medio termine per complessivi Euro 1,5 milioni.

Alla Data della Relazione non sussistono deroghe, né in via generale né preventiva, al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del Codice Civile.

5.3 Organi delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'articolo 20 dello Statuto, il Presidente ha, in via disgiunta con i Vice Presidenti (qualora nominati) e gli Amministratori Delegati, la rappresentanza legale della Società, per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. La carica di Presidente è cumulabile con quella di Amministratore Delegato.

L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni, è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 23 marzo 2006 la cui delibera è divenuta efficace per effetto dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento d'ammissione alla quotazione nel MTA delle azioni ordinarie della Società in data 15 maggio 2006.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù della delibera dello stesso Consiglio in data 19 maggio 2006, sono stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-*bis* del Regolamento Emittenti.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Bolzoni è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il signor Bolzoni sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'articolo 16 dello Statuto, stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ossia un giorno, e l'ordine del giorno comunicato telefonicamente.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente, o, in caso di sua assenza, da un membro del Consiglio di Amministrazione designato dal Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'articolo 10 dello Statuto spetta al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

Alla Data della Relazione non sono stati nominati Vice Presidenti.

Amministratore Delegato

Con delibera in data 19 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato della Società il signor Roberto Scotti, attribuendo allo stesso, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società dei quali è investito il Consiglio ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto e, quindi, senza eccezione alcuna, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o dell'assemblea dei soci della Società, e per le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-bis del Regolamento Emittenti.

5.4 Altri consiglieri esecutivi

Oltre a quanto evidenziato sopra in materia di deleghe gestionali attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2006 ha deliberato di attribuire al consigliere signor Pier Luigi Magnelli, con firma libera e disgiunta, tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria della Società, salvo quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio o dell'assemblea dei soci della Società e le materie di seguito tassativamente elencate che sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso: (i) approvazione dei piani strategici, industriali, economici e finanziari della Società e del Gruppo; (ii) approvazione del *budget* annuale della Società e del Gruppo; (iii) operazioni di investimento o disinvestimento, assunzione o concessione di finanziamenti od emissione di garanzie che, singolarmente considerate, eccedano l'importo di Euro 2.000.000; e (iv) operazioni con parti correlate di cui all'articolo 71-bis del Regolamento Emittenti.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

5.5 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il giudizio degli amministratori non esecutivi, in virtù dell'autorevolezza e competenza che li connota, assume un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari.

Degli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, in data 26 marzo 2008 hanno valutato, sulla base delle informazioni a propria disposizione e delle dichiarazioni rese dai soggetti interessati, che i consiglieri Raimondo Cinti, Carlo Baldi e Giovanni Salsi sono qualificabili come "indipendenti" avuto riguardo alle norme ed ai principi contenuti sia nelle Istruzioni al Regolamento di Borsa, sia nel Codice sia nel Testo Unico.

E' previsto che il Consiglio di Amministrazione valuti annualmente l'indipendenza degli amministratori, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, e, con la stessa

cadenza periodica, rilevi altresì le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti in seno all'organo amministrativo della Società, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

5.6 Lead independent director

Considerato il dettato del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, con il consenso degli amministratori indipendenti, di non procedere alla nomina del *lead independent director*, e ciò in quanto (i) il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa, responsabilità e funzione condivisa con l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, e (ii) il Presidente non è soggetto controllante la Società, bensì azionista di maggioranza relativa di Penta Holding S.r.l. (società che esercita il controllo della Bolzoni di cui il Presidente detiene il 38,05%).

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle informazioni riservate

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 ed al fine di conformare le procedure della Società alla *best practice* ed alle disposizioni del Codice, la Società ha adottato una procedura in materia di informazione societaria, mentre aveva già istituito, con delibera del Consiglio in data 19 maggio 2006, il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico.

La procedura detta regole in materia sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società (anche con riferimento al registro dei soggetti che accedono alle informazioni privilegiate), sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle c.d. informazioni privilegiate, con il fine di evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Più nel dettaglio, l'anzidetta procedura avente ad oggetto la disciplina dei flussi di informazioni privilegiate prevede:

- una disciplina dettagliata circa la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, istituito ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico, a cura della segreteria di direzione, che provvede senza indugio al suo aggiornamento ed all'informazione ai soggetti iscritti;
- obblighi di riservatezza a carico di amministratori e sindaci circa i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti;
- modalità di approvazione e diffusione dei comunicati stampa relativi a dati contabili o fatti rilevanti oggetto di delibera consiliare;
- che il Presidente e/o l'Amministratore Delegato siano preposti al coordinamento di tutti i flussi informativi (i) interni, (ii) infragruppo ed (iii) esterni che abbiano valenza societaria o che comunque ricadano nella sfera di applicabilità delle disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti. Con particolare riferimento alle c.d. informazioni privilegiate, è stabilito che le stesse non potranno essere oggetto di comunicazioni esterne senza preventiva autorizzazione da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato;

- obblighi di riservatezza in capo a dirigenti e dipendenti della Società circa le informazioni privilegiate delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento dei loro compiti. In particolare, è previsto che i dipendenti trattino tali informazioni solo nell'ambito dei canali autorizzati, dando immediata comunicazione al Presidente o all'Amministratore Delegato delle informazioni privilegiate delle quali venissero a conoscenza ed adottando ogni necessaria cautela atta ad evitare che la circolazione nel contesto aziendale delle informazioni privilegiate possa pregiudicare il carattere riservato delle informazioni stesse; e
- che ogni rapporto con la stampa e con altri mezzi di comunicazione (tramite, ad esempio, comunicati stampa, interviste, interventi a convegni, ecc.), nonché con analisti finanziari ed investitori istituzionali e, più in generale, con i soci, finalizzato alla divulgazione di documenti e alla diffusione di informazioni riguardanti la Società, dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzato nei contenuti dal Presidente o dall'Amministratore Delegato della Società.

Con riferimento alla figura dell'*investor relator* (cfr. paragrafo 17) è previsto che questo, sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato, sia preposto alla gestione dell'attività di "*investor relation*" e cioè alla gestione dei rapporti, in particolare, (i) con gli investitori istituzionali, (ii) con gli azionisti, (iii) con la stampa, (iv) con gli analisti finanziari, e (v) con i mercati finanziari, in quanto sedi di negoziazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società. L'*investor relator* opera nel rispetto delle politiche di comunicazione esterna fissate dall'Amministratore Delegato, oltre che delle vigenti disposizioni legislative/regolamentari in materia. L'*investor relator* mantiene un archivio dell'informazione esterna di carattere societario.

L'*investor relator* assicura altresì il rispetto, da parte dei collaboratori e/o consulenti eventualmente coinvolti, dei principi di correttezza circa la documentazione e le informazioni che (non ricadendo nei vincoli di riservatezza in materia di informazioni privilegiate) potranno essere oggetto di comunicazione esterna senza preventiva autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Riguardo la diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate, è previsto che questa avvenga in modo completo, tempestivo ed adeguato, al fine di evitare che i tempi ovvero l'ambito di divulgazione possano determinare situazioni in grado di influenzare il regolare andamento delle negoziazioni o di alterare la fondamentale simmetria informativa tra gli investitori ed i diversi operatori del mercato, sotto la responsabilità dell'*investor relator* e sulla base delle direttive impartite dal Presidente, o dal Vice Presidente (qualora nominato), o dall'Amministratore Delegato.

Da ultimo si segnala che, in conformità alle disposizioni del Codice, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del Regolamento Emittenti è vietata l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei quindici giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. "*Black-out period*"). Non sono soggetti alle limitazioni gli atti di esercizio di eventuali *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

Codice di Comportamento (Internal Dealing)

La Società ha approvato l'adozione di un codice di *internal dealing* conforme alle prescrizioni dell'articolo 114, comma settimo, del Testo Unico e delle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Come visto sopra, la Società ha istituito un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate ai sensi dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico, regolamentandone la tenuta a cura della segreteria di direzione.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno (cfr. paragrafo 11), il Comitato per la Remunerazione (cfr. paragrafo 9) e l'Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 13).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato ("**Comitato per la Remunerazione**") cui demanda, in ossequio al disposto del Codice, il compito di formulare proposte e raccomandazioni sulla remunerazione degli amministratori delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, è previsto che il Comitato (i) presenti al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) valuti periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigili sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formuli al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia. Il Comitato, nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni, prevede che una parte significativa dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli Amministratori Delegati.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed

applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Alla Data della Relazione il Comitato per la Remunerazione, è composto, conformemente a quanto previsto dal Codice, da tre amministratori non esecutivi, nelle persone dei signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi, i quali sono altresì tutti indipendenti.

La Società, inoltre, ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per la Remunerazione è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta ed ha confermato al Consiglio di Amministrazione la proposta di attribuzione all'Amministratore Delegato di un compenso legato ai risultati economici conseguiti dal Gruppo (cfr. paragrafo 10). La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale deliberato dall'assemblea dei soci spettante ai singoli membri del Consiglio.

Nell'ottica di cui sopra e considerata la delibera dell'assemblea dei soci in data 23 marzo 2006, che ha determinato in Euro 607.042 per anno - per il triennio dal 2006 al 2008 - il compenso lordo spettante al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, ha ripartito detto compenso tra gli amministratori come segue con riferimento all'esercizio 2008:

Nome e Cognome	Carica	Emolumento per la carica (Euro)
Emilio Bolzoni	Presidente	193.025
Roberto Scotti	Amministratore Delegato	193.025
Pier Luigi Magnelli	Amministratore Esecutivo	27.624
Luigi Pisani	Amministratore Non Esecutivo	27.624
Franco Bolzoni	Amministratore Non Esecutivo	27.624
Davide Turco	Amministratore Non Esecutivo	27.624

Nome e Cognome	Carica	Emolumento per la carica (Euro)
Karl-Peter Staack	Amministratore Non Esecutivo	27.624
Carlo Baldi	Amministratore Indipendente	27.624
Raimondo Cinti	Amministratore Indipendente	27.624
Giovanni Salsi	Amministratore Indipendente	27.624
Totale		607.042

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Bolzoni e l'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti ricevono altresì Euro 28.000 ciascuno per la carica di amministratore dagli stessi ricoperta nella società del Gruppo Auramo OY.

Si segnala, inoltre, che all'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, è stato attribuito un compenso variabile connesso al raggiungimento di specifici obiettivi economici da parte del Gruppo.

Più in particolare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 19 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione all'Amministratore Delegato di un compenso aggiuntivo correlato all'incremento dell'Ebitda del Gruppo e pari a:

- il 25% del compenso relativo all'esercizio di riferimento, nel caso in cui l'incremento dell'Ebitda rispetto a quello previsto nel *business plan* per il triennio 2007-2009 sia inferiore ad Euro 0,2 milioni (ma comunque maggiore di zero); o
- il 50% del compenso relativo all'esercizio di riferimento, nel caso in cui l'incremento dell'Ebitda rispetto a quello previsto nel *business plan* per il triennio 2007-2009 sia uguale o superiore ad Euro 0,2 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, non è stato corrisposto all'Amministratore Delegato nessun compenso aggiuntivo correlato all'incremento dell'Ebitda del Gruppo.

Principali Dirigenti

La tabella che segue offre indicazione dei principali dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Qualifica	Anzianità di servizio come dirigente
Marco Bisagni	Direttore Amministrativo	1 giugno 2001
Carlo Fallarini	Direttore Commerciale	1 giugno 2001
Daniele di Bona	Direttore di Produzione	1 febbraio 2005
Pietro Foroni	Direttore Tecnico	1 giugno 2001
Claudio Carnieletto	Direttore Assicurazione e Qualità	1 gennaio 2006
Massimiliano Paratore ^(*)	Direttore Acquisti	1 gennaio 2006

^(*) Massimiliano Paratore si è dimesso dall'incarico di Direttore Acquisti in data 31 dicembre 2008 ed è stato sostituito, a far data dal 1 gennaio 2009, dal nuovo Direttore Acquisti, signor Paolo Dallolio.

Gli anzidetti principali dirigenti della Società beneficiano (i) di un sistema di remunerazione in parte variabile e legato al raggiungimento di determinati obiettivi e (ii) di un piano di *stock option* approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2001 e 7 marzo 2006 e con deliberazione assembleare, ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo Unico, in data 23 marzo 2006. Per ulteriori informazioni si fa rinvio al documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti pubblicato sul sito *internet*

della Società, www.bolzoni-auramo.it. Si segnala altresì che con l'esercizio, nel maggio 2008, della terza *tranche* di opzioni riservate ai dirigenti dell'Emittente si è concluso il piano di *stock option*.

Nel corso dell'esercizio 2008 gli stessi principali dirigenti hanno percepito una remunerazione cumulativa, comprensiva dei *bonus* corrisposti, pari ad Euro 441.536

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno cui demanda il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali ("**Comitato per il Controllo Interno**").

Alla Data della Relazione il Comitato per il Controllo Interno è composto da tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, dai signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive volte ad assistere il Consiglio di Amministrazione:

- nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; e
- nella descrizione, da fornire nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte; e
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Sono invece riservate al Collegio Sindacale le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3, lettere (d) ed (e), del Codice, ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti e (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, in forza del quale detto Comitato si riunisce almeno due volte all'anno in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito quattro volte ed in particolare:

- ha valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha preso atto dell'attività posta in essere dalla Società a compimento del progetto "Adeguamento del sistema di controllo interno in conformità a quanto richiesto dalla Legge 262/2005";
- ha preso visione delle attività di monitoraggio effettuate dalla struttura di *auditing*;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione, semestralmente in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno,

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del Comitato per il Controllo Interno infatti non comporta la sottrazione al Consiglio dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

12.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

All'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti è stato attribuito il compito di definire gli strumenti e le modalità di implementazione del sistema, in attuazione delle linee-guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso Amministratore ne assicura l'adeguatezza complessiva, la concreta funzionalità e l'adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In particolare, egli cura l'identificazione, il monitoraggio e le modalità di gestione dei rischi aziendali, che sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

L'Amministratore Delegato, signor Roberto Scotti, ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale preposto al controllo interno, signor Marco Rossi (cfr. paragrafo 12.2).

12.2 Preposto al controllo interno

La Società, ha provveduto a nominare quale preposto al controllo interno il signor Marco Rossi ed ha posto in essere i presupposti utili a far sì che detto preposto non dipenda gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, riferendo del proprio operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale, e sia dotato delle risorse utili all'efficace svolgimento della propria funzione di controllo.

Il signor Marco Rossi non è responsabile di alcuna area operativa della Società ed ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'esercizio 2008 il preposto al controllo interno, oltre a svolgere le funzioni di controllo direttamente connesse alla gestione, ha posto in essere attività aventi ad oggetto, *inter alia*, l'implementazione, dal 1 gennaio 2008, di un nuovo *software* gestionale presso l'Emittente (ed il cui utilizzo verrà quindi allargato a tutto il Gruppo) che ha richiesto la revisione di alcune procedure contabili e gestionali esistenti.

Il preposto al controllo interno ha inoltre partecipato al progetto di adeguamento del sistema di controllo interno in conformità a quanto richiesto dalla Legge 262/2005, affiancando il dirigente preposto alla redazione del bilancio nella stesura delle procedure contabili richieste.

Il preposto al controllo interno ha altresì partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno, collaborando con lo stesso e rendendolo edotto di tutte le attività di *audit* interno poste in essere nel corso del 2008.

12.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2007 la Società ha avviato, nel corso dell'esercizio 2007, e completato, nel primo trimestre 2008, il progetto per la stesura e la implementazione del Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231.

La Società ha proceduto ad una verifica delle attività aziendali al fine di identificare le aree di rischio per il compimento di reati presupposto ai fini del citato provvedimento normativo; in parallelo sono state anche identificate le funzioni aziendali che maggiormente sono coinvolte in tali attività a rischio.

I reati presupposto che sono stati identificati quali maggiormente rilevanti per la Società sono quelli indicati negli articoli 24, 25 (Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione), *25-ter* (Reati societari) e *25-sexies* (Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato) di cui al Decreto 231.

Il Modello Organizzativo è stato approvato e, conseguentemente, implementato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2008. Contestualmente all'approvazione del Modello Organizzativo, la Società ha nominato anche un Organismo di Vigilanza, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del Modello Organizzativo. I componenti nominati sono i signori Carlo Baldi, Giovanni Salsi, Raimondo Cinti (che sono altresì consiglieri indipendenti dell'Emittente) e durano in carica un anno dalla nomina. Il Modello Organizzativo prevede una serie di protocolli di comportamento volti ad evitare il compimento, o a ridurre il rischio, di reati presupposto ai sensi del Decreto 231, nell'interesse o

a vantaggio della Società, da parte di amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori della Società o di terzi, comunque assoggettati al controllo o alla vigilanza della Società.

Contestualmente alla approvazione del Modello Organizzativo, la Società ha altresì disposto di avviare le attività di *risk assessment* e di *gap analysis* in merito ai reati di cui agli articoli 25-*septies* e 25-*octies* del Decreto 231.

Con particolare riferimento ai reati di omicidio colposo e di lesioni colpose gravi o gravissime in violazione delle norme antinfortunistiche, la Società ha ritenuto importante, pur essendo già dotata di validi presidi e controlli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, procedere all'elaborazione di ulteriori presidi di controllo in materia, anche al fine di recepire i disposti che la recentissima riforma della Legge 626/1994 ha introdotto al fine della validità e della tenuta del Modello Organizzativo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Modello Organizzativo è stato esteso, con le opportune modifiche ed integrazioni, anche alla controllata italiana Bolzoni Auramo S.r.l.

Contestualmente alla approvazione del Modello Organizzativo, la Società ha altresì approvato un proprio Codice Etico, che costituisce la naturale evoluzione, anche al fine di prevenire i reati presupposto di cui al Decreto 231, della Carta dei Valori Aziendali, già in essere dal 2003. Il Codice Etico verrà nel tempo esteso a tutte le società del Gruppo anche straniere.

12.4 Società di revisione

L'attività di revisione contabile è effettuata da Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'articolo 161 del Testo Unico, nominata, per gli esercizi 2006-2011, dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 23 marzo 2006, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale.

12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si segnala che ai sensi dell'articolo 25-*bis* dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del Testo Unico, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 27 aprile 2007, preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale e verificata la sussistenza dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto sociale, ha nominato il signor Marco Bisagni quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* Testo Unico e successive modifiche.

Il signor Marco Bisagni ricopre attualmente la funzione di Direttore Amministrativo della Società e, in tale qualità, è nel possesso di ampi poteri e mezzi per l'esercizio delle proprie prerogative.

13. ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a costituire l'Organismo di Vigilanza a norma del Decreto 231.

Alla Data della Relazione l'organismo di Vigilanza è composto da tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, dai signori Carlo Baldi, Raimondo Cinti e Giovanni Salsi; il signor Marco Rossi, responsabile del controllo di gestione e preposto al controllo interno della Società, coadiuva gli amministratori indipendenti nel corso delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2008 si è riunito tre volte al fine di verificare l'adeguatezza del modello organizzativo in relazione all'evolversi della normativa, alle interpretazioni giurisprudenziali ed alle eventuali mutate configurazioni dei rischi aziendali.

Nel corso delle riunioni, l'Organismo di Vigilanza:

- ha condiviso i principi di comportamento estratti dal Modello e dal Codice Etico ai fini della loro diffusione all'interno della Società;
- si è accertato delle modalità di diffusione all'interno della Società dei principi di comportamento suddetti come la pubblicazione su sito *internet* del Modello e del Codice Etico e ha preso altresì atto della redazione di un *welcome book* atto a rendere tutto il personale dipendente informato e consapevole dei principi stessi;
- ha evidenziato al Consiglio di Amministrazione l'esigenza di formalizzare un Comitato di attuazione per la concreta applicazione dei disposti derivanti dal Codice Etico e dallo schema applicativo dei principi inerenti il Decreto 231;
- ha preso visione dell'attività svolta nel corso del 2008 da parte del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, signor Raffaele Fusco, in attuazione delle linee Guida di Confindustria in materia di sicurezza; e
- ha approvato il piano di lavoro approntato dal preposto al controllo interno, signor Marco Rossi.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state regolarmente verbalizzate.

14. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nell'effettuazione di operazioni con parti correlate, la Società, segue linee guida deliberate dal Consiglio in data 19 maggio 2006 che, a norma dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile, assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e obbliga a renderle note nella relazione sulla gestione.

Detti principi si applicano alle operazioni realizzate direttamente o per il tramite di società controllate e disciplinano le operazioni stesse in termini di competenza decisionale, di motivazione e di documentazione. All'organo di controllo è deputata la vigilanza sull'osservanza delle regole adottate con riferimento ad operazioni con parti correlate, riferendone in assemblea.

Ai sensi delle anzidette linee guida per le operazioni con parti correlate, si segnala che:

- per parti correlate devono intendersi i soggetti che sono definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24;
- per operazioni deve intendersi qualsiasi atto di trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia pattuito un corrispettivo;

- le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di trasparenza e di correttezza sostanziale (correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad esempio il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato) e procedurale;
- la documentazione a supporto delle operazioni eseguite con parti correlate è conservata in modo da consentire di individuare le caratteristiche dell'operazione, la natura della correlazione, l'interesse della Società all'operazione, le eventuali caratteristiche di atipicità e/o inusualità dell'operazione e le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione;
- ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione e/o gli organi delegati, ove la stessa rientri nelle loro attribuzioni ai sensi dei presenti principi di comportamento, curano che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, attraverso l'acquisizione di *fairness e/o legal opinion*; e
- le operazioni infragrupo concluse tra due società controllate, collegate, ovvero tra la controllante e tali società, sono soggette, ricorrendone i presupposti di cui alle linee guida, a tempestiva comunicazione alla capogruppo Bolzoni.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad approvare preventivamente le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da concludersi a condizioni *standard*.

Sono riservate alla competenza esclusiva ed all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate *ex* articolo 71-*bis* del Regolamento Emittenti (*i.e.* operazioni con parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente), mentre sono sottoposte all'esame ed all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, di norma in via preventiva, singolarmente o cumulate con altre operazioni ad esse collegate effettuate nell'arco dei dodici mesi precedenti, anche se rientranti nei limiti di valore dei poteri attribuiti al Presidente ed all'Amministratore Delegato, le operazioni di:

- compravendita di immobili per un prezzo superiore a Euro 100.000;
- compravendita di partecipazioni non di controllo per un prezzo superiore a Euro 100.000;
- compravendita di partecipazioni di controllo qualsiasi importo;
- finanziamenti e garanzie (ivi compreso il rilascio di polizze fideiussorie) di importo superiore a Euro 20.000; e
- contratti di appalto, di opera, di consulenza, di servizi, di sponsorizzazione, di outsourcing e similari, per un corrispettivo annuo superiore a Euro 50.000.

Al di sotto di tali limiti di valore le operazioni in questione potranno essere realizzate dal Presidente, dall'Amministratore Delegato ovvero, nel rispetto dei poteri loro attribuiti, dai dirigenti muniti di procura. Ciascuno di essi potrà, se ritenuto opportuno, acquisire *fairness e/o legal opinion*. In ogni caso dovrà essere acquisita e conservata la documentazione a supporto delle operazioni eseguite.

15. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di Legge.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. All'atto della loro nomina l'assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste secondo le seguenti procedure al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. È prevista la presentazione di liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste debbono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento (*i.e.* 2,5%) o, in mancanza, di statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Ogni azionista può concorrere a presentare una sola lista; in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, corredate (i) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalla normativa vigente con questi ultimi; e (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci effettivi eletti dalla minoranza.

Ove vengano meno i requisiti richiesti dalla normativa o dallo Statuto, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva assemblea, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dall'altro membro effettivo

e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di Legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

- nel caso occorra procedere alla sostituzione del Sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a Sindaco effettivo e a Sindaco supplente, non eletti, elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti favorevoli;
- in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei Sindaci effettivi e/o supplenti tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di Sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva assemblea, rispettivamente, il Sindaco supplente e il Sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella corrispondente sezione della lista. Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si applicano le disposizioni del Codice Civile e l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

16. SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di legge.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettano la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2007 e scadrà dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Esso è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Giorgio Picone	Presidente	27 aprile 2007
Benvenuto Girometti	Sindaco effettivo	27 aprile 2007
Fiorenzo Salvini	Sindaco effettivo	27 aprile 2007
Maria Gabriella Anelli	Sindaco supplente	27 aprile 2007
Andrea Foschi	Sindaco supplente	27 aprile 2007

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale oggi in carica è avvenuta in data 27 aprile 2007 nel rispetto dei meccanismi prescritti dallo Statuto e descritti nel precedente paragrafo 14. In questo contesto si segnala che il signor Giorgio Picone, Presidente del Collegio Sindacale, è stato nominato nell'ambito dei Sindaci eletti nella lista di minoranza presentata da Banca Intesa S.p.A.; dalla stessa lista è stato tratto il signor Andrea Foschi, Sindaco Supplente.

I restanti membri del Collegio Sindacale, segnatamente i signori Benvenuto Girometti e Fiorenzo Salvini (Sindaci effettivi) e Maria Gabriella Anelli (Sindaco supplente), sono stati eletti nell'ambito della lista presentata dall'azionista di riferimento Penta Holding S.r.l.

La seguente tabella indica le cariche ricoperte dagli attuali componenti del Collegio Sindacale in altre società alla Data della Relazione.

Nome e Cognome	Società	Carica	
Giorgio Picone	Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	Sindaco effettivo	
	S.A.C.I. S.r.l.	Sindaco effettivo	
	Goccia di Carnia S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Mineralbirra S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Salumi Boschi F.lli S.r.l.	Sindaco effettivo	
	Meverin S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Società Agricola Santa Teresa S.r.l.	Sindaco effettivo	
	Italiana Parcheggi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	
	Impresa Edile Casino di Marore S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Opem S.r.l.	Sindaco effettivo	
	SACIFIN S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	
	Milltex S.p.A.	Sindaco effettivo	
	Benvenuto Girometti	MO.TRI.DAL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
		CDS Lavorazione Materie Plastiche S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
I.S.E.A. S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	
Home Vision Soc. Coop.		Presidente del Collegio Sindacale	
Centro Elettrico Elaborazione Dati S.r.l.		Liquidatore giudiziale	
Penta Holding S.r.l.		Presidente del Collegio Sindacale	
Banca di Piacenza S.p.A.		Presidente del Collegio Sindacale	
Fiorenzo Salvini	SCRIBA S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	
	O.M.B.M. S.p.A.	Curatore fallimentare	
	Penta Holding S.r.l.	Sindaco effettivo	

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Collegio Sindacale.

Giorgio Picone: nato a Eboli (SA) il 29 aprile 1945, nel 1971 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Parma.

Benvenuto Girometti: nato a Ziano Piacentino (PC) il 26 marzo 1923, nel 1949 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Firenze. Abilitato alla professione di dottore commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Piacenza.

Fiorenzo Salvini: nato a Fiorenzuola (PC) il 22 ottobre 1951, nel 1975 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano. Abilitato alla professione di dottore

commercialista e di revisore contabile, esercita la libera professione presso il suo studio di Piacenza.

Nel corso della propria attività il Collegio Sindacale: (i) ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima e (ii) si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno nello svolgimento della propria attività attraverso incontri specifici.

Nel corso dell'esercizio 2008 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte.

17. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sito Internet

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito *internet* (www.bolzoni-auramo.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Investor Relations

La Società ha incaricato quale responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (c.d. *Investor Relator*) il signor Marco Rossi, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato, essendo lo stesso *Investor Relator* soggetto alle disposizioni della procedura per il trattamento delle informazioni riservate di cui al precedente paragrafo 6.

18. ASSEMBLEE

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, possono intervenire in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto che esibiscono l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario che in regime di dematerializzazione tiene i conti, almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea e comunicata alla Società.

Le certificazioni che siano state depositate possono essere ritirate successivamente al deposito, prima che l'assemblea abbia deliberato, fermo restando che tale ritiro comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accertare i risultati delle votazioni.

Alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società si è dotata, con delibera assembleare in data 23 gennaio 2006, di un regolamento assembleare volto a disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci di Bolzoni. Detto regolamento è disponibile e scaricabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bolzoni-auramo.it.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2008 alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Bolzoni Emilio	X			100%	0				
Amministratore Delegato	Scotti Roberto	X			100%	0				
Amministratore	Magnelli Pier Luigi	X			100%	0				
Amministratore	Pisani Luigi		X		100%	0				
Amministratore	Bolzoni Franco		X		100%	0				
Amministratore	Turco Davide		X		91%	5				
Amministratore	Staack Karl-Peter		X		91%	0				
Amministratore	Baldi Carlo		X	X	45%	8	X	50%	X	100%
Amministratore	Cinti Raimondo		X	X	91%	18	X	100%	X	100%
Amministratore	Salsi Giovanni		X	X	91%	3	X	100%	X	100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione: 11						Comitato Controllo Interno: 4		Comitato Remunerazioni: 1	

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Picone Giorgio*	100%	13
Sindaco effettivo	Girometti Benvenuto	100%	7
Sindaco effettivo	Salvini Fiorenzo	100%	4
Sindaco supplente	Anelli Maria Gabriella	N.A.	4
Sindaco supplente	Andrea Foschi*	N.A.	13
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 Testo Unico): 2,5%			

NOTE

* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	N.A.		La Società è stata ammessa a quotazione in data 15 maggio 2006. La nomina degli amministratori è avvenuta prima di tale data.
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta al controllo interno			Bolzoni ha individuato quale preposto al controllo interno il signor Marco Rossi. Le funzioni del preposto al controllo interno sono quelle di verificare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema e proporre le necessarie soluzioni correttive qualora si riscontrino anomalie.
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Dott. Marco Rossi, Bolzoni S.p.A., Podenzano (Piacenza), Località I Casoni, Tel. +39.0523.555511, Fax. +39.0523.555535, e-mail investor.relator@bolzoni-auramo.com		